

ANTEPRIMA TV

«I pugni in tasca»

Un angelo sterminatore chiamato cinepresa

Sulla Rete uno, alle 21,35, va in onda l'opera prima di Marco Bellocchio (1965)

Nel 1965, un anno dopo la rivoluzione di Bertolucci, i pugni in tasca di Marco Bellocchio fu l'esordio clamoroso di un giovane cineasta sconosciuto...



Lou Castel e Paola Pitagora in una scena del film

soprattutto nel rapporto di distacco, di pulizia morale che la sceneggiatura prima e la cinepresa poi, ferreamente mantengono con l'ambiente macabro e morboso che descrivono...

Per la cronaca, non ebbe un grande successo neanche il, come non l'aveva avuto in ripresa, il film di Bellocchio. Eppure sia l'uno che l'altro, giustamente esaltati all'estero, rappresentavano il meglio e il nuovo in una stagione piuttosto oscura del nostro cinema...

dine» ironico e sarcastico, un vero e proprio cinema «della crudeltà», che aziona il nuovo in una stagione piuttosto oscura del nostro cinema, in cui avevano deluso un po' tutti...

agghiacciante ma sostanzialmente fidei; e lo è proprio perché non soltanto ritorna, ma non ha alcun bisogno di ricorrere al cosiddetto personaggio positivo, o alter-nativo che dir si voglia...

Ma l'equilibrio è anche e soprattutto nel rapporto di distacco, di pulizia morale che la sceneggiatura prima e la cinepresa poi, ferreamente mantengono con l'ambiente macabro e morboso che descrivono...

Vent'anni di film britannici, imponente rassegna di un cineclub romano



Il cinema inglese, questo sconosciuto

In programma 44 lavori, quasi tutti inediti per l'Italia - La manifestazione, che comincia domani, durerà fino al 28 febbraio

ROMA - «Vent'anni di cinema inglese» sarà senz'altro da annoverare tra le rassegne più ambiziose della fondazione del Filmstudio. Del resto, a prendersene cura è stata Rony Daoupoli, che già aveva curato due anni fa nel cineclub romano Kinomata: la donna con la macchina da presa, ovvero 157 film scritti, diretti, interpretati da un unico popolare...

accostano alla pop art per mettere in risalto, in chiave satirica o parzialmente surrealista, la forza di penetrazione dell'iconografia americana in una cultura britannica neoclassicistica.

Venendo a film più recenti, si possono sottolineare, in particolare, cinque titoli datati 1978: Before Hindsight di Jonathan Lewis e Elisabeth Taylor (due grandi prestano analisi del film e cinegornati inglesi degli anni '30, tendenti a stabilire come è quanto viene sottostimato il pericolo fascista nel mondo. Miror Phase di Carola Klein (studio psicanalitico della vita di una bambina, tra i più originali di età). The life story of Baal di Edward Betten (storia di Baal, il poeta ubriaco, uno dei più affascinanti personaggi di Bertolt Brecht). Rapunzel let down your hair di Susan Shapiro, Esther Ronay, Francine Winham (riletura femminista dell'antica favola di Grimm, aperta a svariate ipotesi di reinterpretazione). In the forest di Phil Mulloy (quattrocento anni di storia inglese in quadri epici, di storia nascosta dalla Storia).

Come si intuisce da questo panorama di titoli, si tratta di film prodotti al di fuori dell'industria cinematografica, piuttosto fiacca in Inghilterra prima dell'avvento dei capitali americani e della successiva colonizzazione statunitense. Questi film, da quelli del Free Cinema a quelli odierni, sono stati spesso prodotti in un'atmosfera di pur vero che in molti casi l'apporto del British Film Institute è stato determinante.

In Inghilterra, infatti, all'antico scorporamento di un'industria cinematografica poco vitale e niente affatto autonoma, fa riscontro un cinema di Stato (il solo di una qualche efficacia internazionale) che spesso, come nel caso del Free Cinema, si è rivelato capace di un grande spirito d'iniziativa. Animato da un onesto e sincero mecenatismo, il British Film Institute occupa un posto di rilievo nella storia del cinema inglese, e non è pleonastico, bene che non è pleonastico, a pur un istituto, un ruolo nella storia.

NELLA FOTO ACCANTO AL TITOLO: Una scena di If del regista Lindsay Anderson

Tutti i film giorno dopo giorno

Ecco il programma della rassegna sul cinema inglese dell'ultimo ventennio allestita al Filmstudio di Roma in collaborazione con il British Film Institute e la National Film School...

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 12,30 ARGOMENTI - L'America di fronte alla grande crisi; 13,30 OGGI COMICHE; 13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO; 14 UNA LINGUA PER TUTTI; 17 TERRA INQUIETA; 17,50 PANTELEVISIONE - Industria chimica e territorio; 18 TG1 CRONACHE; 19,00 SPAZIO LIBERO; 19,00 HAPPY DAYS; 21,30 TELEGIORNALE; 21,30 SEI REGISTI ITALIANI; 22,30 PRIMA VISIONE; 23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO; Rete 2: 12,30 VEDO, SENTO, PARLO; 13,30 OGGI TREDECIMI; 13,30 L'UOMO E LA TERRA; 17,00 BESAMO APRTTI; 17,30 SPAZIO DISPARI; 18,30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA; 19,00 BUONASERA CON LUCIANO SALCE; 19,45 TG2 - STUDIO APERTO; 20,40 PORTOBELLO; 21,50 ULTIMA SCENA

- lioni, Anna Maria Gherardi, Giorgio Bettinelli. Regia di Mario Chiari; 22,50 SERIEVA RIABILE - Programma quindicinale; 23,30 TG2 STANOTTE; TV Svizzera: 9,55 e 12: Scil: Slatom speciale femminile; 14,14,55: Telecucina; 17,50: Telegiornale; 17,55: Piffio il maxigiano agli Antipodi; 18: Ora G; 18,50: Telegiornale; 19,05: Jazz club; 19,35: Casa Sesemann; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: Tommy Steele and a show; 22,35: Telegiornale; 22,45: Venerdì sport; TV Capodistria: ORE 20: Buona sera; 20,15: Telegiornale; 20,35: «Rose e Frangola»; 20,45: Telegiornale; 20,55: Yvonne Bresson, Catherine Allegret, Michelle Presle; 22,10: Locandina; 22,25: Notturno musicale; TV Francia: ORE 12,15: Pugno di ferro e seduzione; 13,30: Pagine speciali; 13,50: Il pellegrinaggio; 15: I diamanti del presidente; 16: Delta; 17,25: Pinesira s.a.; 17,55: Recre «A 2»; 18,35: E' la vita; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,35: Sam e Sally; 21,35: Apostrophes; 22,50: Telegiornale; 22,57: La grande città; TV Montecarlo: ORE 17,45: Disegni animati; 18: Parlano; 19,15: Telegiornale; 19,50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: «Il trionfo di Maciste»; 21,50: Telegiornale; 22: Telegiornale; 22,30: Puntato sport; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Tam Tam (Rete uno, ore 20,40) Il settimanale dei TGI è integralmente dedicato ad un servizio sulla Cina dopo il riconoscimento ufficiale degli Stati Uniti...

Ultima scena (Rete due, ore 21,50) Play back di Mario Chiari, che con la solita logica televisiva viene presentato in alternativa al Pugno in tasca...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 8,10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 22; 6: Stasera, stasera; 7,30: Lavoro flash; 7,30: Stanotte, stasera; 7,45: La digesta; 8,30: Terzi al Parlamento; 8,50: Istanbul; 9: Radio anch'io; 10 e 10: Controraso; 10,35: Radio anch'io; 11,30: Una ragione alla volta; 12,05: Voi da noi; 13,05: Radiouno; 13,30: 79; 14,30: Le canzoni usate; 15,05: Tribuna politica; 15,30: Rally; 18,20: Erregipino; 17,05: Il primo di Quattrucci; 17,30: Diechi; «fuori» circuito; 18,05: Incontrati musicali del mio tipo; 18,30: Lo sa?; 19,30: In tema di...; 19,35: Radiouno; 19,35: 79; 20,35: Le sentenze del pretore; 21,05: I concorsi di Torino della Rai; 22: 79; 22: 79; 22: 79; 22: 79; Buonanotte da...; Radio 2: GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 23: 6: Un altro giorno; 7,45: Buon viaggio; 7,55: Un altro giorno; 8,58: Cinema; ieri, oggi, domani; 9,32: Cor-

- leone; 10: Speciale GR2; 10,12: Sala F; 11,21: Dal lenzuolo del signor; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Hit Parade; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Quasi Radio due; 16,37: Quasi Radio due; 17,30: Speciale GR2; 17,55: Chi ha ucciso Baby Gates; 18,33: Spazio X; 22,20: Facciamoci un anno; Radio 3: GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 14,45, 20,45, 22,55; 6: Preli-

Un colloquio con lo scrittore Renzo Rosso

«Una società non può restare senza teatro»

ROMA - «E' innegabile che sia diffusa una certa sfiducia nei confronti del teatro italiano contemporaneo. Chi è lo scrittore per il teatro deve tenere presente che la società non è un teatro, ma un teatro che si crea e si trasforma...



Renzo Rosso

ROMA - «E' innegabile che sia diffusa una certa sfiducia nei confronti del teatro italiano contemporaneo. Chi è lo scrittore per il teatro deve tenere presente che la società non è un teatro, ma un teatro che si crea e si trasforma...

sto nasceva dal genere di operazione prestabilita. Il teatro è un fatto molto politico, a differenza della narrativa. Chi scrive per il teatro deve tenere estremamente presente la società, perché il teatro è una società, perché il teatro è una società che si crea e si trasforma...

Più gravi del previsto le condizioni di John Wayne

LOS ANGELES - Le condizioni di John Wayne ai suoi rivelati più gravi del previsto; i risultati della biopsia effettuata sui tessuti dell'attore, operato una settimana fa di cancro allo stomaco, denunciano infatti la presenza di metastasi nel sistema linfatico gangliolare. Ciò comporta la possibilità di una riproduzione di tumori in diverse parti del corpo...

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO DI GARA L'Istituto Autonomo Case Popolari di Forlì indirizza sollecitazioni per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento di alloggi in sette fabbricati posti in Forlì - Vale Matteotti. L'importo a base d'asta dei predetti lavori è di lire 162.137.021.

COMUNE DI MILANO

Sarà indetta una gara a licitazione privata per l'appalto relativo alla costruzione del collettore fognario occidentale interno lungo la via Bartolomeo d'Alviano (da via P. Rondani a piazza Sanseverino). Importo presunto L. 371.000.000. La facoltà di cui all'art. 7 lettera d della legge 2 febbraio 1973 n. 14 potrà essere esercitata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.